

gersi che in posti dai climi ben più estremi, certi problemi non esistono: dai prati degli stadi russi a quelli del piovoso Belgio, dall'Inghilterra alla Germania dove il sole lo vedono molto meno di noi, ma dove pure spesso si è in presenza di stadi invadibili, completamente coperti eppure dotati di prati verdi. Ma verdi per davvero, del verde dell'erba: perché la manutenzione è regolare e le tecniche utilizzate sono fra le più innovative. Un esempio fra i tanti: a Ipswich, nel non certo soleggiato Suffolk inglese, lo stadio "Portman Road" può contare su un sistema di riscaldamento che pompa aria calda sotto un telone e mette al riparo dal rischio di ritrovarsi a giocare su un campo ghiacciato e dunque portato a ridursi poi in poltiglia. Bene: l'Ipswich Town, nonostante una storia gloriosa, gioca la B inglese, da una decina d'anni non conosce la Premier League e dunque non ha accesso al denaro che ne deriva.

Ma c'è anche l'aspetto strutturale, si diceva, che in Italia complica tutto. Perché dove gli stadi sono di proprietà dei comuni e le società pagano l'affitto, di frequente sorgono conflitti di competenza sulle modali-

Punta dell'iceberg
Un tema che riguarda il sistema-calcio e parte dagli aspetti strutturali

Esempio inglese
L'Ipswich Town, in serie B, ha un sistema di riscaldamento perfetto

tà, e sui costi, della manutenzione. Questo perché, generalmente, la manutenzione ordinaria dipende dai club, mentre quella straordinaria è di competenza del proprietario dell'impianto e, non trattandosi dello stesso soggetto, è chiaro che spesso le esigenze non convergono. E così può accadere che impianti dotati di originari buoni sistemi di drenaggio o di riscaldamento, abbiano assistito al loro progressivo degrado. A Marassi, ad esempio, il sistema drenante si è compattato e non svolge più il suo compito, rendendo così necessariamente più frequenti le rizolature. Che costano assai e tuttavia non risolvono il problema, ove si gioca ogni settimana (quando non ogni tre giorni) e si programmano gare notturne nonostante prevedibili condizioni meteo sfavorevoli. E per terreni di gioco come quelli italiani, le conseguenze sono inevitabili. Tanto basta un po' di pittura per salvare la faccia. ♦

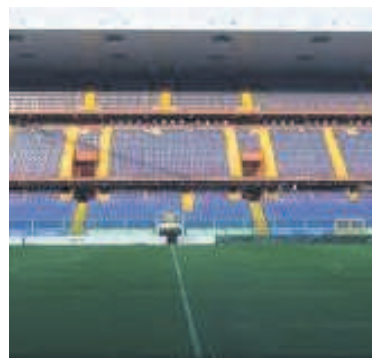
Manti sciupati

Da Verona all'Olimpico tra dossier e polemiche



STADIO "OLIMPICO"
ROMA - 1928
CAPIENZA 73.261

Nel marzo 2010 la Roma preparò un dossier sulle condizioni del manto erboso da indirizzare al Coni, proprietario dell'impianto.



STADIO "LUIGI FERRARIS"
GENOVA - 1909
CAPIENZA 36.703

Il prato di Marassi, rizollato tra 2009 e 2010, permangono critiche. Da novembre si sta testando un sistema di lampade fotosensibili per dare calore al terreno ed innescare il processo di fotosintesi.



STADIO BENTEGODI
VERONA - 1963
CAPIENZA 39.211

«Con la Juve il campo era più verde»: Michele Marcolini, centrocampista del Chievo, ha smascherato il prato del Bentegodi, rinverdito dallo spargimento di un mix colorato di erba, sabbia e fango.

Coppa It., Palermo in semifinale

Maratona ai rigori Parma a testa alta

È il Palermo la prima squadra a conquistare le semifinali di Coppa Italia. La formazione di Delio Rossi ha superato 5-4 il Parma al termine di una maratona durata 120' e risolta solo dopo i calci di rigore: ha deciso l'errore di Valiani al sesto tentativo di una serie interminabile, mentre il nuovo entrato Java Martinez (che aveva preso il posto del capitano Miccoli) ha battuto Pavarini, facendo esplodere il Barbera. Il Palermo aveva giocato meglio degli avversari, ma non aveva trovato il colpo del ko, sprecando l'inverosimile soprattutto con il talento Pastore. Alla fine, però, la squadra di Delio Rossi è stata premiata e oggi si potrà mettere davanti alla tv per scoprire chi tra Sampdoria e Milan sarà la sua prossima avversaria. In una partita iniziata su ritmi blandi e poi cresciuta di intensità e di emozioni nel corso dei 90', il Palermo ha tenuto maggiormente l'iniziativa, ma ha dovuto attendere quasi mezz'ora prima di creare la prima nitida palla gol, con Miccoli che ha perso l'attimo fuggente sull'uscita di Pavarini. Nella ripre-

Nove centri
Martinez decide dal dischetto: rosanero vincitori per 5 a 4

sa entrambe le squadre si allungano e in spazi larghi le occasioni da rete si moltiplicano: Ilcic spreca per il Palermo, Bojinov sfiora il palo per gli ospiti, il tentativo di Miccoli non ha fortuna. Il tecnico del Parma Marino a metà del secondo tempo decide di giocare la carta Giovinco che sforna subito un assist che Bojinov non sa leggere, favorendo l'uscita di Sirigu che salva i suoi. Delio Rossi risponde sostituendo Miccoli (che non gradisce), affidandosi al velocissimo Java Martinez, mentre Crespo è l'arma scelta dal Parma per il finale: Pastore si divora l'1-0, sul fronte opposto Paci per poco non beffa Sirigu, il nuovo entrato Hasami salta anche Pavarini ma si allarga troppo al momento di concludere, così nonostante i tanti brividi la partita resta inchiodata sullo 0-0 al 90'. Il punteggio non si sblocca neppure nei supplementari, così decidono i rigori. Dopo gli errori di Crespo e Cassani non sbaglia più nessuno. Si va a oltranza: Valiani che calcia alle stelle, mentre Java Martinez va a segno.

MASSIMO DE MARZI

Van Bommel dopo Emanuelson

Il Milan sempre più olandese

Dopo Emanuelson, il Milan ha piazzato un altro colpo olandese. Si tratta di Mark Van Bommel, trentatreenne centrocampista vice campione del mondo con la Nazionale olandese e da ieri nuovo rinforzo per Allegri. Dopo quattro anni e mezzo al Bayern, con cui ha vinto due campionati e due Coppe di Germania, oltre alla finale di Champions persa contro l'Inter, la sua avventura in Baviera si è conclusa dopo che la società tedesca ha deciso di assecondare la volontà di Van Bommel di rescindere il contratto e confrontarsi con il calcio italiano. Probabile che i due tulipani vengano impiegati già stasera in Coppa Italia contro la Sampdoria. Per la difesa si pensa sempre a Criscito (con il Genoa esiste già un accordo di prestito con diritto di riscatto a 18 milioni), difficile invece arrivare ad Alex del Chelsea. Ore decisive per il futuro della Roma. Ieri i vertici di Unicredit sono volati a New York per saperne di più sulla cordata capitanata da John Fisher, «un contatto diretto con Unicredit richiesto da alcuni potenziali acquirenti - recita un comunica-

Fine delle voci
Giuseppe Rossi ha rinnovato col Villareal fino al 2016

to di Italtipetroli - per valutare il possibile ruolo di quest'ultima a supporto finanziario dell'operazione». Resta ancora in ballo Angelucci, che però offre meno di 90 milioni, mentre si è defilato da tempo il fondo Aabar. L'Inter è vicinissima a Kharja del Genoa ma deve attendere la cessione di Muntari al Sunderland. Intanto Bionca avrebbe offerto 10 milioni più Santon e Biabiany per arrivare al cartellino di Gianpaolo Pazzini. Ieri intanto Giuseppe Rossi ha rinnovato con il Villareal fino al 2016, mettendo fine alle voci su un suo immediato ritorno in Italia. Dopo lo stop di Traoré la Juventus è alla ricerca di un terzino e Marotta starebbe tentando di convincere Reto Ziegler a rinunciare alla Lazio per passare in bianconero. I biancocelesti stanno anche pensando di tenere Kozac, ma nel caso il ceco partisse, destinazione Bologna, nella capitale tornerebbe volentieri Corradi. La Fiorentina ha ufficializzato ieri l'acquisto di Valon Behrami dal West Ham, ma da Firenze potrebbe andar via Vargas, molto stimato dal Bayern Monaco. **SIMONE DI STEFANO**